TERZO SETTORE

Campus Salute e Cattedra UNESCO Federico II alla sede ONU di Ginevra

di **Redazione** · 18 novembre 2026, 18:22



Al Palais des Nations il confronto promosso con la Rappresentanza Permanente d'Italia e l'inaugurazione della mostra dedicata ai principi della Dieta Mediterranea in una prospettiva mondiale.

Ginevra, 18 novembre 2026 – La prevenzione, il valore della Dieta Mediterranea e il contributo della società civile alla cooperazione internazionale al centro dell'incontro "From Mediterranean Diet to Planeterranea", svoltosi al Palais des Nations, sede delle Nazioni Unite a Ginevra.

L’iniziativa, promossa dalla Rappresentanza Permanente d’Italia presso le Nazioni Unite a Ginevra con Campus Salute e il contributo scientifico della Cattedra UNESCO per l’Educazione alla Salute e allo Sviluppo Sostenibile dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, si è inserita nelle celebrazioni della Giornata internazionale della Dieta Mediterranea e della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.

All’incontro sono intervenuti l’Ambasciatore Luigi Maria Vignali, Rappresentante Permanente d’Italia presso le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali a Ginevra; Pasquale Antonio Riccio, presidente di Campus Salute; Annamaria Colao, titolare della Cattedra UNESCO dell’Università Federico II; Claudia Vetrani, della stessa Cattedra UNESCO; e Davide Ippolito, presidente dell’Italian American Reputation Lab.

Il confronto ha posto al centro la Dieta Mediterranea come patrimonio di salute e cultura e la prospettiva di Planeterranea come occasione di dialogo con le tradizioni alimentari e le risorse dei diversi territori. Un percorso nel quale ricerca scientifica, diplomazia e società civile possono contribuire a promuovere educazione alla salute e nuove collaborazioni.

<< Planeterranea nasce per portare i principi della Dieta Mediterranea nel mondo, valorizzando i prodotti disponibili localmente >> ha dichiarato Annamaria Colao che ha proseguito <<l’obiettivo è condividere un modello alimentare adattabile alle culture e alle risorse dei diversi Paesi: diffondere i principi mediterranei, senza rendere necessaria l’adozione degli stessi alimenti ovunque. Una prospettiva che punta a favorire la salute delle popolazioni e la sostenibilità del modello alimentare, recuperando conoscenze e abitudini che si sono progressivamente indebolite: cucinare in casa, scegliere prodotti di stagione e rispettare i ritmi biologici dell’organismo, anche nell’organizzazione dei pasti>>.



Nel corso dell'appuntamento è stata inaugurata la mostra dedicata a Planeterranea, una rappresentazione visiva dei principi della Dieta Mediterranea in chiave planetaria. Il percorso espositivo sarà progressivamente arricchito con ricette provenienti da diversi Paesi, valorizzando preparazioni e ingredienti locali coerenti con il modello mediterraneo. Nelle intenzioni dell'ideatrice Annamaria Colao lamostra propone così una visione mondiale che prende le mosse dal percorso avviato circa settant'anni fa dagli studi di Ancel Keys sulle abitudini alimentari delle popolazioni del bacino mediterraneo, per mettere quei principi in dialogo con le culture alimentari di tutto il mondo.

Nel suo intervento, Riccio ha portato l'esperienza di Campus Salute e di una rete di associazioni, professionisti e volontari che si riconosce nel suo impegno e ne condivide i valori.

«Essere alle Nazioni Unite è per Campus Salute e per tutto il network che in noi si riconosce un onore e una responsabilità – ha dichiarato Riccio –. La società civile può e deve avere un ruolo attivo nella costruzione del futuro delle nostre comunità. Le associazioni ascoltano i bisogni, incontrano le fragilità e costruiscono fiducia. Questa esperienza può aiutare le istituzioni a compiere scelte più vicine alla vita delle persone».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/11/18/campus-salute-e-cattedra-unesco-federico-ii-alla-sede-onu-di-ginevra/

© 2026 Istituzioni24